

GOVERNO: CIA A CONTE, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ABBA ANIMA AGRICOLA

Scanavino in riunione dal premier: investire sulle aree rurali, con incentivi sul recupero di fabbricati, rinnovo parco macchine, ammodernamento infrastrutture

Intraprendere la strada dello sviluppo sostenibile vuol dire riconoscere pienamente la centralità dell'agricoltura, che sostiene le richieste di cibo assicurando i bisogni primari del Paese e contribuisce alla tenuta socio-economica e ambientale dei territori. Per questo, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza deve avere un'anima agricola e agire in un'ottica d'insieme**, con l'obiettivo di costruire veri e propri "sistemi imprenditoriali territoriali" interconnessi, dove le attività produttive e le forze sociali possano **fare rete per resistere meglio alle crisi**. Questo il **messaggio del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, in occasione della riunione sulla proposta di PNRR con il premier Giuseppe Conte**. "La pandemia ha rimesso in discussione tutti i modelli di crescita. Ora la ripartenza dipende dalla capacità di interpretare il cambiamento -ha spiegato Scanavino- utilizzando le ingenti risorse a disposizione per progetti concreti e innovativi, realizzabili con tempi certi e ragionati in un'ottica più verde, digitale e resiliente, come ci chiede l'Europa con il Green Deal". Più in dettaglio, secondo il presidente di Cia, nella "Missione" del PNRR dedicata all'agricoltura "dovranno rientrare misure e strumenti specifici per modernizzare e digitalizzare il settore, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibili e competitivi i produttori nazionali, avendo a disposizione tecnologie innovative a supporto delle scelte di tecniche culturali e input produttivi, razionalizzazione delle risorse, raccolta dati, tracciabilità delle filiere e blockchain, rinnovamento del parco macchine agricole". Non meno strategica, poi, "la creazione di sistemi produttivi a vocazione territoriale, tramite un coinvolgimento attivo e condiviso tra agricoltori, artigiani, commercianti, logistica, turismo, enti locali, consumatori". Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it



La proposta della Commissione Ue di prorogare il quadro temporaneo degli aiuti di Stato al 31 dicembre 2021 con l'aumento dei massimali per le imprese, fino a 200 mila euro per le aziende agricole è un passaggio necessario e quanto mai sollecitato e atteso, vista la crisi economica che sta investendo anche il settore agricolo a causa del perdurare della pandemia. Infatti, il progetto inviato per consultazione agli Stati membri, arriva a sbloccare un processo di reale sostegno economico alle aziende agricole, ancora alle prese con perdite ingenti di fatturato ed estremo bisogno di liquidità per effetto delle restrizioni anti-Covid.

Del resto, alla proroga dello stato di emergenza, non poteva che seguire, ascoltati anche i feedback degli Stati, la proposta da parte della Commissione Ue di revisione ed estensione del quadro temporaneo di aiuti vigen-

ti, al fine di garantire in ogni Paese, l'effettiva applicabilità delle misure di sostegno già previste, dando seguito ai relativi pagamenti. In gioco con il testo di Bruxelles, il raddoppio dei massimali da 100 a 200 mila euro per le aziende attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ma anche, come ipotizzato, la conversione degli strumenti rimborsabili concessi (inclusi i prestiti) in sovvenzioni dirette, anche in una fase successiva. Non c'è tempo da perdere, ora auspichiamo un rapido accoglimento da parte di tutti gli Stati membri, perché si possa passare subito alla ratifica. L'obiettivo è sempre quello di dare risposte concrete a tanti imprenditori agricoli che, ormai da quasi un anno di pandemia, hanno dimostrato di non arrendersi, assicurando il necessario approvvigionamento di cibo sano e di qualità.



Ue: Cia, sostenibilità e competitività insieme protagonisti della nuova Pac

La politica agricola comune in vigore dal 2023 non può prescindere dal contesto economico e sociale segnato dal Covid-19 e dal "Green Deal"



L'architettura della nuova Pac non può prescindere dallo stravolgimento del contesto economico e sociale segnato dalla pandemia del Covid-19 e dal "Green Deal", ma non **deve essere l'unico strumento politico e finanziario a supporto del settore agricolo**. E' questo il **messaggio che Cia-Agricoltori Italiani ha rivolto**, nei giorni scorsi, **in Senato alla Commissione agricoltura, nella discussione sulle nuove politiche agricole comunitarie**. Secondo Cia, la Pac che sarà in vigore dal gennaio 2023 dovrà supportare il complesso processo di cambiamento, ma sarà anche necessario definire un approccio sinergico coi fondi del Next Generation Ue per sostenere il reddito degli agricoltori, permettendogli di garantire l'approvvigionamento alimentare a prezzi accessibili. Per Cia è, inoltre, **indispensabile che la nuova Pac non si trasformi in una politica finalizzata al raggiungimento di obiettivi puramente ambientali, a discapito della produzione agricola e dello sviluppo delle aree rurali**. I produttori vogliono essere protagonisti attivi nella svolta che mira alla neutralità climatica e **sono pronti a investire per rispondere agli obiettivi delle strategie Farm to Fork e Biodiversity**. E', tuttavia, necessario evitare vincoli che ingabbino le aziende, affinché le nuove politiche green rappresentino una reale opportunità di sviluppo sostenibile non solo a livello ambientale, ma anche economico e sociale. In merito al Piano strategico nazionale, Cia ritiene che questo nuovo strumento **potrà accrescere l'efficacia e favorire la semplificazione della Pac stessa**. Per questo motivo, si auspica la **veloce costituzione del tavolo di partenariato sociale presso il Mipaaf**, che sarà indispensabile per animare le future scelte politiche con una logica di forte condivisione. Il piano strategico, se correttamente applicato, permetterà, infatti, di coniugare redditività e sostenibilità dell'agricoltura, consentendo risposte agili ed efficaci a fenomeni improvvisi che possono stravolgere tutto il sistema. Continua a leggere [qui](#)

Usa: Cia, con Biden ritorno al dialogo per risolvere impasse dazi

Superare l'impasse nelle relazioni commerciali tra Ue e Stati Uniti creata dai dazi Usa per la questione Airbus-Boeing e trovare una soluzione sulla digital tax **per inaugurare una nuova stagione di collaborazione, con l'obiettivo di sostenere l'export Made in Italy**, in primis agroalimentare, **che già soffre gli effetti della pandemia**. Questo l'auspicio di Cia-Agricoltori Italiani, lanciato in occasione dell'insediamento ufficiale di Joe Biden alla Casa Bianca.

"L'agroalimentare è un settore particolarmente sensibile agli scambi commerciali, con un export che vale oltre 42 miliardi di euro nel 2020 -spiega il presidente nazionale di Cia, **Dino Scanavino**-. E proprio gli Stati Uniti rappresentano un mercato assolutamente strategico per le esportazioni di cibo e bevande tricolori, con una crescita del 5,2% tra gennaio e novembre e un valore complessivo vicino ai 5 miliardi. Per questo, ci auguriamo che la nuova amministrazione Biden segni un ritorno al dialogo e al multilateralismo, attraverso accordi e decisioni condivise sulla vicenda Airbus e Boeing e sulla tassazione dei servizi digitali, **per sorpassare l'incubo dazi doganali e ampliare, invece, le opportunità di creare ricchezza attraverso l'export, prima di tutto quello agroalimentare**".

Ancora di più in questa fase storica, segnata anche dalla Brexit, "è urgente favorire accordi commerciali multilaterali e bilaterali. Trattative -aggiunge Scanavino- che possano trasformare il valore riconosciuto dal consumatore finale in valore economico per le imprese agricole e che includano, sempre e in modo inequivocabile, il rispetto del principio di reciprocità delle regole commerciali".

Camera:

- Piano Nazionale per la Ripresa e le Resilienza
- Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi

Senato:

- Disciplina, promozione e valorizzazione delle attività del settore florovivaistico

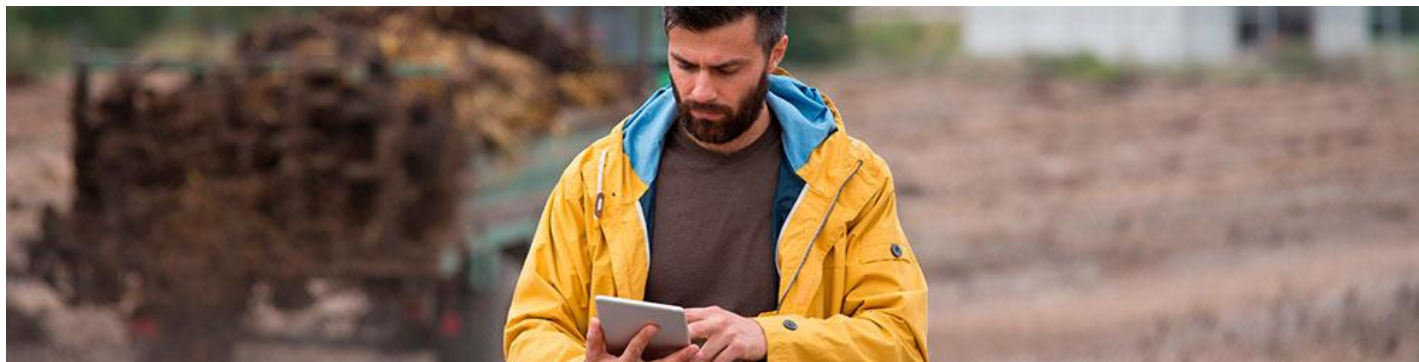
Europa

- Una strategia UE "Dal produttore al consumatore"

Commercio estero agroalimentare—Novembre 2020 Decreto legge proroga termini agricoltura

Approfondimenti

DA SAPERE



Agricoltori 2.0 con Soil4Life: lezioni di sostenibilità con "Cia per il suolo"

Come gestire l'irrigazione del suolo, come evitare le fonti di inquinamento, come ridurre l'uso di pesticidi e tante altre informazioni e suggerimenti utili per gli agricoltori del futuro. È lo scopo di "Cia per il suolo", il portale online realizzato da Cia-Agricoltori italiani nell'ambito del progetto europeo Soil4Life per fornire informazioni sulla sostenibilità agli agricoltori e a tutti coloro che vorranno approfondire i temi legati al consumo di suolo e alle produzioni sostenibili. Si tratta di uno spazio virtuale grazie al quale gli agricoltori avranno la possibilità di toccare con mano le "Linee guida volontarie" della FAO sulla gestione sostenibile del suolo e adottarle formalmente, integrando le informazioni acquisite relative alle diverse tecniche agronomiche sostenibili nella gestione quotidiana dei propri terreni agricoli.

È sufficiente accedere al portale www.ciaperilsuolo.it dove è presente un percorso di formazione completo che si articola in 14 video-schede, suddivise per tematiche e composte da introduzione, suggerimenti pratici e riferimenti normativi riguardanti le "Linee guida volontarie" elaborate dalla FAO. Un'ultima scheda video illustra invece le politiche e le opportunità offerte dalla PAC per la sostenibilità. Altro materiale informativo verrà aggiunto periodicamente nel corso dell'anno rendendo la piattaforma sempre più ricca di nozioni per una gestione maggiormente sostenibile dei suoli agricoli. pensare che il suolo custodisce un quarto della biodiversità di tutto il pianeta ma purtroppo questa fonte di vita ogni giorno cade sotto i colpi di desertificazione, incendi, metodi di coltivazioni eccessivamente intensivi e inquinamento. Continua a leggere [qui](#)

Partono a febbraio gli incontri interregionali in webinar su "Le prospettive della Pac dal 2021 al 2027", che Cia-Agricoltori Italiani ha organizzato per discutere delle politiche agricole europee. Previsti tre appuntamenti sul tema.

Il [primo evento](#), che si terrà il prossimo 4 febbraio, alle ore 15 coinvolgerà le Regioni del Nord Est Italia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino. Il [secondo webinar](#) è previsto il 5 febbraio alle ore 9,30 con le Regioni del Centro Italia, Lazio, Umbria, Abruzzo Marche Toscana e Sardegna, mentre il [terzo incontro](#) si terrà il 9 febbraio alle ore 14,30 con le Regioni del Nord Ovest Italia, Lombardia Piemonte e Liguria.

Concluderà i lavori dei tre eventi il presidente nazionale di Cia, Dino Scavino.

